

Ordine del giorno della prossima riunione di Roma presso la sede della Regione Toscana, via Parigi n. 11

Giovedì 10 febbraio 2011 (h. 14,30 – 18,00)

- 1) Attuazione delle norme sugli ATO (F. Conti)
- 2) L'applicazione regionale della legge Brunetta (S. Fanizzi – S. Menzio)
- 3) La manovra Tremonti e la sua applicazione nelle regioni (F. Rizzo)

Venerdì 11 febbraio 2011 (h. 9,30 – 13,30)

- 4) Sentenze ed ordinanze della Corte costituzionale. Regioni speciali e Province autonome (C. Toresini);
- 5) Sentenze ed ordinanze della Corte costituzionale. Regioni ordinarie (E. Righi);
- 6) Giurisprudenza non costituzionale di interesse regionale (S. Montalto);
- 7) Disegni di legge statali di particolare interesse (L. Morandi);
- 8) Progetti di legge regionali di particolare interesse (E. Madonna)

In relazione all'ordine del giorno di giovedì 10 febbraio 2011 si ricorda che nelle riunioni dell'OLI del 17-18 giugno 2010 e del 30 settembre – 1 ottobre 2010 è stata esaminata la legislazione statale in materia di ATO (17 giugno 2010), la riforma del pubblico impiego (17 giugno 2010), e la manovra Tremonti (20 settembre 2010).

È sembrato opportuno al collegio direttivo del 25 novembre scorso proseguire tali ambiti di indagine con la verifica dell'attuazione data alla legislazione statale dalle Regioni e Province Autonome.

Le Regioni Valle d'Aosta, Liguria e Marche hanno assunto l'incarico di esaminare ed illustrare nel prossimo Osservatorio del 10 e 11 febbraio 2011 le iniziative assunte dalle Regioni e dalle Province Autonome, la normativa emanata e il contenzioso sollevato dinanzi alla Corte costituzionale.

Al fine di facilitare tale disamina e le conseguenti relazioni è stata predisposta una scheda di rilevazione per ogni argomento trattato.

Si pregano quindi le strutture in indirizzo di compilare le schede che si inviano in allegato e di restituirle compilate alla Segreteria tecnica dell'OLI entro il 20/01/2011.

Ringraziamo per la vostra disponibilità e la sollecitudine con cui ci farete pervenire le schede compilate.

La Segreteria tecnica dell'OLI